

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00094237
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Giona rigettato dal ventre del pistrice
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Alatri
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1200
DTSF - A	1299
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega laziale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	130
MISL - Larghezza	87
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lastra triangolare con rappresentazione a rilievo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Giona. Animali fantastici: pistrice.

NSC - Notizie storico-critiche

La forma del bassorilievo e il tipo di rappresentazione indicano che si tratta di un frammento dell'ambone del XIII secolo. Nella più comune tipologia degli amboni delle regioni meridionali del XII-XIII secolo (Abruzzo, Campania) lastre di questo genere costituiscono la balaustra della rampa di scale che dà accesso al pulpito. Una serie di miniature degli Exultet di ambiente campano (Capua e Mirabella Eclano), in cui compare il motivo riportato sugli amboni, testimoniano la diffusione di esso in Campania già nell'XI secolo (cfr. Bertaux, 1904). Di origine paleocristiana, la rappresentazione di Giona rigettato dalla pistrice simbolizza la Resurrezione di Cristo. Dal punto di vista iconografico il Volbach (Volbach, 1936) nota che nelle rappresentazioni più antiche, l'episodio si ispira a forme orientali: appare infatti una bestia fantastica, la cui decorazione a cerchi testimoni la derivazione da stoffe sasanidi. Ma già all'inizio del XIII secolo si inizia una ricerca di tipo naturalistico, che culminerà nel frammento di Sessa Aurunca. Il frammento di Alatri si inserisce in questo processo di sviluppo verso forme più aderenti alla realtà, infatti, se pur un ingenuo naturalismo, persiste ancora la rappresentazione fantastica del mostro, che ha le ali, muso e zampe da quadrupede.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
------------------------------------	-------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 5861

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1976
CMPN - Nome	Cavallaro A.
FUR - Funzionario responsabile	Monferini Calvesi A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sbardella S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI